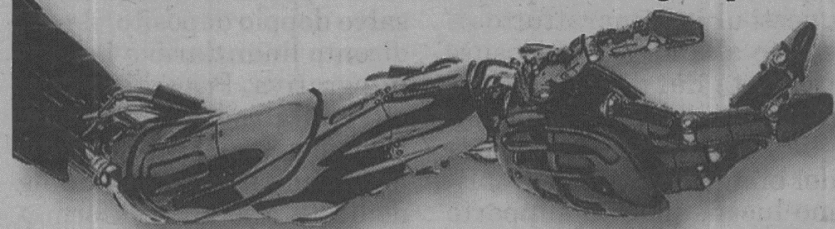


Super Sabatini per Industria 4.0

Incentivo extralarge e cumulo con l'iper-ammortamento

DI ROBERTO LENZI

«**P**roroga» e «potenziamento» sono le due parole chiave del restyling che la legge di Stabilità applicherà allo strumento della Sabatini. Non solo lo strumento viene riattivato con durata biennale fino a tutto il 2018, ma l'agevolazione viene anche potenziata in relazione agli investimenti in tecnologie. La bozza della legge di Bilancio per il 2017 porta quindi in dote una importante novità per le aziende che investiranno in macchinari tecnologici a partire dal nuovo anno. Tra l'altro, se sarà confermato, la Sabatini potenziata dovrebbe essere cumulabile



con i benefici dell'iper-ammortamento (si veda, da ultimo, *ItaliaOggi* di ieri e di giovedì scorso). Il 2017, quindi, sarà probabilmente l'anno giusto per le imprese che investiranno in macchinari e attrezzature tecnologiche, potendo contare

Mix di agevolazioni

- Nuova Sabatini maggiorata del 30% per gli investimenti tecnologici
- Iper-ammortamento 250% per investimenti «Industria 4.0»
- Garanzia del Fondo Nazionale fino all'80% del finanziamento

su una combinazione di agevolazioni finanziarie e fiscali particolarmente convenienti. Oltre allo sconto fiscale, quindi, le pmi beneficeranno anche del vantaggio finanziario derivante dalla Sabatini, che permetterà di ottenere gran parte

della liquidità necessaria per sostenere l'investimento. Per il 2018 le due agevolazioni viaggeranno insieme solo fino a settembre 2018. Se, infatti, la Sabatini opererà per tutto l'anno, l'iper-ammortamento coprirà gli investimenti ef-

fettuati entro il 30 settembre 2018, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione.

SABATINI ANCORA PER DUE ANNI. La recente sospensione dell'agevolazione Sabatini viene subito riequilibrata dal disegno di legge di Bilancio. L'articolo 14 della bozza, infatti, prevede di rilanciare lo strumento, riaprendolo a partire da gennaio 2017 e fino a tutto il 2018, dimostrando quindi quanto la Sabatini rivesta un ruolo centrale nella politica degli aiuti alle imprese per il Governo. La nuova legge di bilancio, una volta approvata,

sposterà quindi il termine per la concessione dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese al 31 dicembre 2018.

SETTE MILIARDI DI FINANZIAMENTI E 560 MILIONI DI EURO DI CONTRIBUTI. Il primo stanziamento previsto è di 560 milioni di euro, nel periodo 2017-2023. Questi fondi serviranno al ministero dello Sviluppo economico per erogare alle imprese i rimborsi sugli interessi pagati a fronte degli investimenti. Inoltre, è già previsto che Cassa depositi e prestiti possa fornire 7 miliardi di euro ulteriori per favorire l'erogazione dei finanziamenti a valere sulla propria provvista. Le risorse, per un quinto del loro ammontare, saranno riservate ai nuovi contributi per i macchinari tecnologici; questa riserva resterà in vigore fino a giugno 2018 incluso, dopodiché verrà sciolta e i fondi eventualmente avanzati confluiranno nello stanziamento complessivo per andare a finanziare tutte le tipologie di investimento.

GLI INVESTIMENTI TECNOLOGICI AVRANNO UN 30% IN PIÙ

DI AGEVOLAZIONE. La nuova Sabatini che partirà nel 2017, oltre al fine primo di sostenere le piccole e medie imprese negli investimenti produttivi, avrà anche l'obiettivo di favorire la transizione del sistema produttivo nazionale verso la manifattura digitale e di incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale, anche tramite l'innovazione di processo o di prodotto. Le imprese di micro, piccola e media dimensione potranno accedere ai finanziamenti e ai contributi della Sabatini per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID). A fronte di questa tipologia, il ministero dello sviluppo economico concederà una maggiorazione pari al 30% della misura massima di contributo, fermo restando il rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla normativa comunitaria applicabile in materia di aiuti di Stato.

FINANZIAMENTO DI CINQUE ANNI FINO A 2 MILIONI DI EURO. Le piccole e medie imprese potranno richiedere il finanziamento agevolato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, e destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale. Gli investimenti dovranno essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso ai contributi. I finanziamenti, della durata massima di cinque anni ed erogati da banche convenzionate, saranno accordati per un valore massimo complessivo non superiore a 2 milioni di euro. I finanziamenti potranno anche beneficiare della garanzia del Fondo centrale fino all'80% dell'importo e potranno coprire fino al 100% dell'investimento. A fronte del finanziamento, sarà concessa un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento, al tasso d'interesse del 2,75%, della durata di cinque anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento. Come anticipato, il contributo massimo potrà essere maggiorato del 30% per gli investimenti tecnologici.